IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 168. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 20 Giugno 1903.

☛ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

Fine della crisi.

Tutti gli occhi sono rivolti su Zanardelli, che ha risposto ancora una volta all'appello del Re.

La vecchia guardia non si ritrae in disparte nei momenti più difficili; e il deputato d'Iseo è l'ultimo d'una generazione di uomini politici, che abbe sempre il coraggio della responsabilità e il sentimento del dovere verso il Paese.

Rendiamo questo omaggio, da antichi avversari, al vecchio parlamentare, il quale compie il nuovo sacrificio senza un gesto di recriminazione verso chicchessia.

(Dalla *Perseveranza*).

Quest'omaggio reso dal più provetto ed autorevole interprete del partito liberale moderato italiano, della cui bandiera non ha mai ripiegato neppure un lembo, è atto nobilissimo degno dei cavalieri antichi, e il *Popolo Romano*, benchè di gradazione diversa, ma affine, si associa pienamente.

E vi si associa, perchè, qualunque possa essere la soluzione della crisi presente la sanazione amministrativa questa tornata di lotta parlamentare, che inoltrato negli anni, malfermo di salute, colla prospettiva di perdere anche aggiungere qualche altra foglia alla sua corona politica, rimane sulla breccia per sperare possibilmente una situazione impreveduta, che presenta indubbiamente tali difficoltà, da scoraggiare il più agguerrito uomo di Stato.

Ciò detto, veniamo all'ultima fase della crisi. Anche l'ipotesi cui abbiamo ieri accennato di ottenere il concorso dell'estrema sinistra costituzionale si può dire fallita, sicchè sembra venuto a mancare il punto principale per una combinazione a più larga base con elementi di altre frazioni costituzionali, non rimane che la ripresentazione del Ministero dimissionario, provvedendo agl'interni e alla Marina.

Siccome il tempo stringe e per amministrare lo Stato occorrono i necessari poteri del Parlamento, ogni ulteriore indugio allo stato delle cose non era possibile, onde il dilemma molto semplice: o rassegnare l'incarico al Capo dello Stato, o adottare una soluzione provvisoria, la quale lasciando immutata la situazione parlamentare, da tempo e modo di pensare, senza essere costretti fra l'uscio e il muro, ad una definizione quale, per la gravità dei problemi che incombono sullo Stato e sul paese, imporre la forza delle cose, molto superiore a quella degli uomini.

Noi non sappiamo se, data la situazione parlamentare, che è il risultato dell'attuale composizione della Camera e date le condizioni dei partiti e delle frazioni, la rinunzia al mandato dell'on. Zanardelli avrebbe dato all'Opposizione costituzionale in grado di superare le difficoltà e di riuscire ad una combinazione di Governo, tale da permettere di affrontare e risolvere con successo le grosse questioni che sono sul tappeto.

Se dubitiamo assai che i Capi della Opposizione, dopo assersi sacrificato l'anello della concordia, come sarebbe desiderabile, fossero riusciti ad assicurarsi almeno il concorso di uno dei due gruppi dai quali è sorto il gabinetto Zanardelli: ciò che nel momento ne sono assurdo appare per lo meno ben poco probabile.

Ora, piuttosto di andar incontro a nuovi tentativi di esito molto problematico, non ci sembra il peggior partito quello di pigliar tutti un po' di tempo, concedendo all'on. Zanardelli l'ossigeno necessario per traversare l'estate.

In fondo la situazione rimane impregiudicata e così essendo non vediamo davvero quale opportunità vi possa essere ad ingaggiare una battaglia... e su che cosa?

Saremo indotti ed inesperti nella tattica e nella strategia parlamentare; ma francamente ci sembra che, quand'anche non facesse difetto la ragione del contendere, mancherebbe il terreno adatto per una battaglia.

Si potrà deplorare questa perdita di tempo, ma dopo tutto non c'è che consentire al rinvio. Vuol dire che, se durante il rinvio l'on. Zanardelli non si sarà persuaso che la grave ora richiede un Governo a larga base, cui concorrano i maggiori e più competenti uomini del Parlamento, si potrà dire di lui che, se fu valoroso parlamentare, non fu eminente uomo di Stato.

Politica e Diplomazia

Berlino, 19, ore 14,55. — L'Imperatore Guglielmo, il giorno delle elezioni, fece una visita al conte von Bülow, che trovavasi a letto indisposto trattenendosi con lui lungamente; poi visitò l'Esposizione di Amburgo e pranzò col maresciallo Waldersee, col quale ricordò con molta compiacenza il suo viaggio a Roma.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Temps* riceve da Sofia il resoconto di una intervista avuta da un suo corrispondente con Nalchew, ministro testè da Costantinopoli. Questi ha dichiarato di essere soddisfattissimo del successo della sua missione, perchè è riuscito a dimostrare il cordiale sentimento tra la Turchia e la Bulgaria.

Nell'udienza in cui ha presentato le sue credenziali al sultano, Nalchew ha detto che le riforme nei vilajet della Turchia europea, il cui studio ed i cui ministri hanno vivo desiderio di avere relazioni cordiali colla Bulgaria vassalla e di servire tutte due colle potebbe fornire; ma innanzi tutto bisogna che la Bulgaria eserciti un'azione pacificatrice in Macedonia.

Nell'Uruguay.

Londra, 19 — Il *Times* ha da Montevideo che il Governo ha chiesto alla Camera di potere proporre la costruzione di due *docks* nell'interno del nuovo porto, capaci di grandi navi. Le spese sono valutate a 25 milioni di franchi.

Il Governo ha presentato il bilancio, che è in pareggio.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 19. (*Camera dei Lordi*) — Il conte Grey presenta un *bill* per l'abolizione del giuramento che il Sovrano deve fare al momento della sua assunzione al trono.

Il *bill* viene approvato in prima lettura.

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Lordi*. — Il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, parlando dei fatti di Belgrado li stigmatizza, esprimendo la sua indignazione. Egli dichiarò di avere ordinato al Ministro britannico a Belgrado di lasciare per qualche tempo quella città, allorchè vi arriverà il nuovo Re. L'Inghilterra non riconoscerà il Governo provvisorio, finchè non sarà dimostrato che egli non fu complice dell'attentato. La Russia e l'Austria-Ungheria sono disposte a riconoscere il nuovo Re. La Russia nondimeno confida che i colpevoli saranno puniti. Le altre Potenze seguiranno una linea di condotta analoga a quella dell'Inghilterra.

Camperdown critica vivamente le rappresaglie doganali della Germania verso il Canadà.

Il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, gli fa notare che l'attitudine della Germania non deve esser considerata come ostile; essa è in conseguenza della politica seguita dall'Inghilterra nel passato verso le colonie britanniche. L'Inghilterra non ha che da prendere nettamente una posizione e poirà allora regolare in modo soddisfacente tutte le questioni doganali delle colonie.

Francia.

(S) **Parigi** 19. — *Camera dei Deputati*. — Dopo la discussione di diverse interpellanze relative alla propaganda politica nell'esercito, si vota un ordine del giorno accettato dal Ministro della guerra, generale André, così concepito: « La Camera, confidando nella fermezza del Governo per fare rispettare la Repubblica dall'esercito, passa all'ordine del giorno. »

Elezioni in Germania.

Commenti della Stampa.

(S) **Berlino**, 19. — Malgrado le esortazioni dei giornali di altri partiti, i liberali ricusano di votare nei ballottaggi contro i candidati socialisti. Il *Berliner*, la *Vossische* ed anche la *National* invitano gli elettori a votare pei socialisti, onde garantire, essi dicono, le pubbliche libertà ed assicurare la conclusione dei trattati di commercio.

Si calcola che il gruppo socialista nella nuova Camera conterà circa trentasei dei 75 ad 80 deputati.

Le *Hamburger*, organo della famiglia Bismarck, scrive che il Governo accoglierà tosto il Reichstag, e non indirizzerà alcun discorso alla generalità del paese, ma si occuperà subito della sua politica agraria.

La *National* si dice convinta che il risultato delle attuali elezioni è dovuto in gran parte alle concessioni fatte agli agrari dal Governo.

Un'intervista coll'on. Prinetti

(S) **Parigi**, 19. — Il *Temps* pubblica un colloquio avuto da un suo redattore col marchese Prinetti, giunto ieri a Parigi.

L'ex-ministro degli esteri ha parlato lungamente delle questioni politiche attuali.

L'on. Prinetti ha detto di essere venuto a Parigi per completare la sua cura e consultare il dott. Proust, che curò Pasteur di una malattia analoga alla sua, ed ha soggiunto che il dottore Proust gli ha confermato pienamente quanto già avevano detto i medici italiani.

Egli è ormai in piena convalescenza e non ha che da riposarsi e distrarsi dalle lunghe occupazioni.

L'on. Prinetti ha soggiunto di aver fatto senza fatica il viaggio da Torino a Parigi e di potere ora camminare liberamente, ciò che gli era impossibile fino a poco tempo fa.

L'ex-ministro ha parlato quindi delle questioni politiche internazionali più importanti, confermando che la triplice alleanza e l'alleanza franco-russa sono due alleanze eminentemente pacifiche, che non minacciano alcuno e di cui nessuno deve temere.

L'on. Prinetti lascierà Parigi nella ventura settimana.

Gli avvenimenti di Serbia.

(S) **Belgrado**, 19. — La Deputazione che deve portare al Re Pietro l'atto ufficiale della sua elezione, è partita stamane, alle ore 5,30, per Ginevra.

Alla stessa ora partiva in treno speciale la ex-sorella della Regina Draga, che si recava a Vienna.

Il Ministro di Serbia a Roma, Milovanovitch, smentisce nel modo più assoluto la notizia che si sia trovata una lettera, nella quale egli avrebbe consigliato il defunto Re Alessandro di usare i mezzi estremi contro i radicali e dichiara che si tratta di una odiosa calunnia, durata forse ad una confessione di morte.

(S) **Belgrado**, 19. — E' insatto che la fortuna delle sorelle della Regina Draga sia stata confiscata. Furono loro consegnati i gioielli della sorella e una somma di trentamila franchi.

(S) **Belgrado**, 19. — A proposito del telegramma inviato dallo Czar al Re Pietro Lil giornale *Ustafi-Srbija*, organo del partito radicale moderato, scrive che le relazioni della Czar sono il pegno più sicuro delle amichevoli relazioni tra la Serbia e la Russia e che il popolo serbo, nel mantenimento di queste relazioni, vede non soltanto una garanzia per la sua esistenza e per il progresso del paese, ma il miglior pegno della vittoria definitiva della causa serba nella penisola balcanica.

(S) **Belgrado**, 19. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un Comunicato, in data del 5 (18 giugno) annunziante che il ministro di Russia, Tcharikow, informò il ministro degli esteri serbo, Kalleric, che riprende da quel momento le relazioni diplomatiche col Governo, avendo lo Czar ricevuto Pietro I come Re di Serbia.

Belgrado, 19. — Fervono i preparativi per il ricevimento del Re, il quale arriverà martedì mattina. Il vecchio parroco reale, che fu testa della tragedia del 10 corr. sarà probabilmente convertito in Museo.

(S) **Parigi**. 19. — Il *Matin* ha da Belgrado questi particolari sulla morte dell'ex-Presidente del Consiglio, Zinzar Marcovic:

Nella notte del 10 corr., poche ore prima di essere assassinato, Zinzar Marcovic, rientrando in casa, diceva allegramente alla moglie: « Ho dato in questa mezzanotte le disposizioni da Presidente del Consiglio: ho finito e ne son lieto. Dammi una bottiglia di vino vecchio ».

« E cosa avvenne dunque ? » gli chiese sua moglie, madre di sette bambini.

Zinzar Marcovic rispose: « Re Alessandro voleva che convocassi un Consiglio di guerra per processare degli ufficiali, amanti di Draghuzza. Il fo decisamente e nazze vuole esiliare mentemeno che mille persone e giustificarne ostentato; vuol proclamare Lanjevitza erede del trono e costituire una dote alla sorella della Regina Draga. Io capisco che non avrei potuto permettere tutto ciò ed ho dato quindi le mie dimissioni, ben lieto d'averlo fatto ».

Alle 2 del mattino i congiurati deliberavano la sua morte, del resto essi non aspettano nulla dalle sue dimissioni.

Poco dopo, un ufficiale e tre soldati si recarono presso di lui e, raggiuntolo in cantina dove si era rifugiato, lo fucilarono, mentre le moglie e i bambini si disperavano invano al piano superiore.

Pietroburgo, 19. — I giornali sono unanimi nell'accogliere favorevolmente la Nota del *Messaggero dell'Impero* pubblicata ieri, riferente al trono di Serbia di Pietro I.

I giornali rilevano con speciale soddisfazione il passo che accenna all'imperioso dovere del nuovo Re di pacificare i colpevoli del regicidio.

+

(S) **Vienna**, 19. — La Deputazione che deve portare al Re Pietro l'atto ufficiale della sua elezione, è giunta questa sera ed è ripartita subito per Ginevra.

Gli stessi treno sono gentilissimi e tre sorelle della Regina Draga, e sono qui discusso.

+

(S) **Ginevra**, 19. — Il Re di Serbia ha risevuto oggi una rappresentanza della Colonia serba ed una Deputazione della provincia di Belgrado venuta a presentargli i suoi omaggi.

La Delegazione del Parlamento serbo arriverà a Ginevra alle 11,30 di domani sera, con treno speciale.

Il Re partirà lunedì, alle 8,40 pomeridiane, con treno speciale.

Il Consiglio federale svizzero ha voluto essere informato dal Dipartimento cantonale della giustizia e della polizia, dell'ora della partenza del Re Pietro.

Anche la polizia bavarese ha chiesto informazioni sull'ora della partenza dei Re.

Lutto di Corte in Russia.

Pietroburgo. 19 — La Corte Imperiale ha preso il lutto di 21 giorni per la morte dei Reali di Serbia.

Sebbene, come si è visto dai dispacci, il nuovo Re e i Capi del Governo provvisorio abbiano dichiarato che la Serbia, pur cattivandosi l'amicizia dell'Austria e degli altri Stati, orienterà le sue ragioni di razza e di religione, la sua politica verso la Russia, lo Czar Nicolò II non ha esitato, prescrivendo il lutto di Corte per i due Sovrani, truecemente assassinati, a prendere una iniziativa, la quale è in alto omaggio alla civiltà, alla dignità e alla pietà umana, e sarà certamente seguita dalle altre Corti.

La crisi in Ungheria.

(S) **Budapest**, 19. — Il *Correspondenz Bureau Ungherese* comunica: Le conferenze fra Tisza ed alcuni membri del Parlamento avevano lo scopo di uno scambio di idee circa il modo con cui si potrebbe risolvere l'attuale critica situazione parlamentare.

In seguito ad alcune divergenze sorte in queste conferenze, Tisza non ha fatto finora alcuna offerta di portafogli. Perciò non si può parlare finora di missione fallita.

Il Re partito iersera per Vienna, onde riferire all'Imperatore intorno alle pratiche fatte.

(S) **Vienna**, 19. — L'Imperatore ha ricevuto stamane il Ministro ungherese Fejervary e poscia Stefano Tisza.

Questi dichiarò all'Imperatore che non potendo calcolare che un Gabinetto da lui presieduto avrebbe la maggioranza parlamentare, rinunciava all'incarico di formare il nuovo Ministero.

L'Imperatore prese atto di questa dichiarazione.

Esportazione di Codici e antichi manoscritti.

La Direzione delle Gabelle ha diretto alle dogane la seguente circolare:

Il Ministero della Pubblica Istruzione si è dichiarato garante verso l'Amministrazione della finanze del pagamento dei dazi di uscita sui Codici, sugli antichi manoscritti e sugli incunabuli dalle biblioteche e degli archivi governativi dati in prestito all'estero, che eventualmente più non facessero ritorno nel Regno.

Per la stessa sono portanto autorizzate a rilasciare quindi d'innanzi le relative bollette di temporanea esportazione, a favore sia del detto Ministero, sia degli archivi o delle biblioteche dipendenti, senza richiedere deposito o obbligazione di alcuna sorte.

Prima di consentire tale agevolezza, esso dovranno però assicurarsi nel modo più assoluto, sulla scorta e del permesso speciale che il Ministero della Pubblica Istruzione dà di volta in volta per l'invio all'estero dei montevati oggetti e dei timbri di cui essi sono sempre muniti, che gli oggetti medesimi realmente provengano dalle biblioteche e dagli archivi dello Stato.

BANCHE E SOCIETA'.

Banca dell'Impero germanico.

(*Servizio spec. del Pop. rom.*)

Berlino, 19, ore 14,55. — Per la prima volta dopo la sua creazione, la Banca dell'Impero ha sospeso i pagamenti su oro importato da Stati europei, continuandoli sempre per quelli di provenienza extra-europea.

Commercio dei 5 mesi.

Abbiamo il primo riassunto del valore delle merci importate ed esportate dall'Italia nei primi cinque mesi di quest'anno e del maggio separatamente.

Nel maggio scorso vi fu in confronto del maggio 1902 un aumento di L. 5.036.025 nelle importazioni ed una diminuzione di L. 13.693.383 nelle esportazioni.

Come si vede, è stato un mese tutt'altro che favorevole a un sorvegno fosse sintomatico. Certo è che merita tutta l'attenzione degli uomini al Governo.

Riassumendo poi il movimento complessivo dal 1° gennaio a tutto maggio di quest'anno, si ha il seguente risultato:

Importazioni	L. 762.990.947
Esportazioni	L. 605.375.820

In confronto ai primi cinque mesi dell'anno passato le importazioni presentano un aumento di L. 22.259.125; e le esportazioni un aumento di L. 13.693.383.

Le variazioni più notevoli all'**importazione** si sono verificate nelle voci seguenti:

4 milioni d'aumento nell'olio di oliva;
9 milioni di, nel nitrato di sodio;
2 milioni di più nel colone greggio;
2 milioni di più nella seta europea;
2 milioni di più nelle macchine;
20 milioni di più nel grano;
10 milioni di più nel granoturco;
2 milioni di più nei pesci preparati.

Presentano invece diminuzione all'importazione:
i bozzoli per sei milioni;
la seta asiatica per sei milioni;
le pelli crude bovine per 3 milioni;
i rottami di ghisa per 4 milioni;
il carbon fossile per 5 milioni.

Le variazioni principali avvenute all'**esportazione** sono le seguenti:

15 milioni di più nella seta greggia;
2 milioni di più nelle mandorle;
2 milioni di più nei bovini;

1 milione di più per ciascuna delle voci: carburo di calcio, bastimenti, treccie di paglia, zolfo.

Vi furono invece le seguenti diminuzioni:

tre milioni nella canapa;
tre milioni nella seta torta;
due milioni nelle uova;
tre milioni nel corallo lavorato.

Navigazione interna e navigazione esterna.

L'Italia marinara si va svegliando, ma nell'uscire dal lungo sonno, si ricorda sempre di qual peccato di origine che l'ha fatta così povera nel mare, mentre Natura le avera dato i mezzi di essere ricca.

Pure sulle stato presente, accettiamo come fortuna il risveglio; se non sarà tutto, sarà almeno una parte del rimedio.

Queste io pensavo leggendo il riassunto di una conferenza dell'ing. Moschini di Padova, sulla navigazione interna tra Milano e Venezia.

Non vi è nessun argomento in contraddizione a dir vero riguardo la navigazione dei laghi e dei fiumi, obbiettivamente parlando; come nessuno se ne potrebbe addurre contro lo sviluppo della grande navigazione dei mari; però fra le due navigazioni vi è un nesso logico, che non si può alterare, senza danno delle navigazioni stesse; perchè dal contatto delle linee e dal la continuità, come anche dalla proporzione fra i mezzi e lo scopo dipende lo sviluppo delle due industrie, E' importante, dunque, che la pubblica opinione di formi in base a questo scopo finale, riflettente l'interesse collettivo della Nazione, e che nello studio dei due problemi, non si perda mai di vista la finalità, che è il segreto della ricchezza in tutti i grandi progetti.

Il Moschini osserva, che la navigazione interna ha subito per troppi anni il pregiudizio che la ferrovia avrebbe reso inutile la navigazione fluviale, non comprendendo che questa può arrivare là, dove quella non può giungere; che essa ha delle risorse tutte sue, specie per quanto concerne il trasporto di ciò che avrebbe per via di mare, sia esso in merce che arriva dalle Americhe o dall'Oriente col mezzo delle grandi navi che si scaricano nei porti, o sia quanto, sol mezzo del piccolo cabotaggio, i paesi meridionali hanno inviato per la consegna nei paesi d'Italia.

E qui viene a proposito la domanda: l'Italia ha compiuto per la navigazione esterna i necessari preparativi perchè stia nei giusti rapporti coll'interna?

E la risposta domanda ne deriva immediata una seconda: sarebbe savia politica navale quella che facesse precedere lo sviluppo della navigazione interna, all'esterna? O lo Stato ha il diritto di farle procedere parallelamente, impiegando i mezzi attenti coordinati colla guida di un concetto unico, che abbraccei gl'interessi di tutta la Penisola?

Lo stato attuale della letteratura marittima, a chi bene osserva le cose e si dà conto delle intenzioni, indica nel campo della discussione uno squilibrio che se dovesse passare nel campo pratico, sarebbe funesto egualmente alle due navigazioni.

La navigazione esterna, per le mille e una ragione (fra cui non ultima l'opposizione dell'Italia del centro) si trova in condizioni d'inferiorità deplorevoli, sia per lo stato dei porti, sia per l'entità del materiale e per la distribuzione, sia navigazione interna, ora, si vuol dare uno sviluppo che non troverebbe il corrispondente equilibrio nella esterna, appunto per l'esercorso originario di cui tanto si è parlato. Se ora l'attività della media Italia dovesse risolversi nell'accrescere questo squilibrio, col perfezionamento della rivabilità interna, senza il corrispondente miglioramento dei porti, che ne costituiscono la chiusa, la Lombardia e del Veneto avrebbero un vantaggio di cui la città periferiche della Penisola non riscontrebbero che minima parte.

Quando adunque si voglia davvero affrontare il problema della viabilità, è necessario che lo studio venga fatto nelle sue grandi linee, in perfetta armonia di tutto il movimento commerciale ed industriale italiano, e sanza peggiorare nessuno dei gravami che da tanto tempo s'impongono tra Nord e Sud.

L'ingegnere Moschini osservò che la Francia, per la ristrettezza del suo problema fluviale, ha speso in 25 anni ben mille e duecento milioni, e che si accinge a spenderne altri sedicato; osservò che la Germania e l'Austria si occupano nella stessa via, mentre l'Italia occupa l'ultimo posto. Ma il Moschini, come anche l'oratore che lo precedette, l'ingegnere Pioia, ristretto nei confini del suo magnifico tema, non si è distratto a considerazioni che lo avrebbero portato assai lontano; però la stampa, sanzion raccoglie con diligente cura i frutti degli studi importantissimi che codesti oratori danno alla patria, non può fare a meno di coordinarli ai disordinati cogli interessi collettivi di tutta la rivabilità italiana: e certamente, questo è il mezzo più importante per ottenere che l'industria dei trasporti pervenga a quello equilibrio che favorisce il benessere di tutta la Penisola.

Il dotto oratore non ha detto quanto la Francia, la Germania a l'Austria hanno speso nei porti di Marsiglia, negli annaletci si a Trieste, quanto spesero per il loro materiale mercantile e quanto stadiarono per il perfezionamento delle flotte da guerra navale, poichè la navigazione esterna fosse pari ed in equa corrispondenza a quella interna; se avesse posto in confronto le cifre spesa fra le due navigazioni, l'Italia ne sarebbe balzata in una proporzione d'inferiorità assai più deplorevole.

Ora il sintomo odierno dell'industria dei trasporti in Italia è più che mai allarmante, oppure per questo, perchè le sviluppo del contrasto che deve informare l'azione, si presenta in una forma più che mai squilibrata.

Per la grande navigazione esterna noi abbiamo idee incomplete sulle linee che si progettano, tiepidezza nel Governo, scetticismo nel pubblico, sfiducia ed opposizione nei partiti estremi, disillusioni negli armatori, lento progresso nelle opere dei porti, mancanza di opinione nelle deputazioni, ignoranza nelle Camere di Commercio, persistenza nelle leggi ostili alla marina, crescente concorrenza delle marine estere, progetti miseri per linee nuove che accusano l'ignoranza dei progettisti, un ambiente ostile ad iregionevoli.

Per la interna abbiamo: idee sanie e complete, un Governo agguerrito al predominio di un popolo industriale progredito, un pubblico convinto della supremazia conquistata, partiti che si uniscono quando si deve sostenere l'interesse della regione, armatori convinti dell'oggi e pubblici, adattamenti facili a conseguire negli appradi, perchè bisognosi di mezzi inutati, deputazione unita come un solo uomo e bene aggerrita, rappresentanze commerciali dedite anima e corpo al benessere locale, indipendenza delle leggi ostili per la navigazione esterna sono ostacolo, esclusione di qualunque concorrenza esterna, viabilità bene ordinata perchè ben preveduta, ambiente in tutto e per tutto favorevole.

Lo squilibrio, dunque, esiste nel campo morale, e se il buon senso non intervenga con elementi nuovi e correttivi a farlo sparire, il futuro si presenta a fosche tinte per la marina.

Nessuna nazione moderna studia i problemi della viabilità, senza aver di mira, come primo fattore, la continuità del territorio dello Stato, e non pensa a tre tomi di lungo studio che si proponga una industria seria e duratura.

Se noi vogliamo riprendere il posto a cui abbiamo diritto nel Mediterraneo e nell'Adriatico, dobbiamo farla finita colle questioni bizantine, colle bizze regionali e colle impress nane e ridicole; dobbiamo tenere innanzi agli occhi bene aperta la carta geografica, coi due sistemi marì, colle due magnifiche coste, coi porti numerosi che aspettano l'ora delle riparazioni, colla grande energia dei popoli ed il gran tesoro delle acque interne; dobbiamo formulare un concetto, omogeneo, preciso, italiano, e mostrare al mondo civile che sappiamo attuarlo, non colle grida inconsulte e colle chiacchiere infeconde, ma con idee sane, complete ed attuabili.

Arcangelo Lauria.

Conveniamo col Lauria che in omaggio al principio organico di tutte le cose, si debba cercare, quanto più si può, di armonizzare la navigazione interna con quella esterna; ma pur sottomettendo, che per raggiungere la perfetta armonia, si debbe finire, come accade spesso, per far nulla.

E bisogna pur tener conto che mentre alla navigazione esterna si sono pur dedicate centinaia di milioni, per quanto non sempre bene spesi, per quella interna siffora si è proposto fatto un bel nulla. *(N. d. R.)*

Politica commerciale inglese.

Londra, 19. — Il *Cobden Club* comincierà oggi una rigorosa campagna combattendo i propositi protezionisti del Ministro Chamberlain. Valenti oratori parleranno in provincie tenendovi Conferenze per dimostrare i vantaggi della politica del libero scambio. Verrà distribuito un milione di volumi.

— La *Standard* rileva intanto che la Camera ha dato un colpo non lieve alla politica protezionista proposta dal sig. Chamberlain, appunto per difendere il Canadà dalle minacce e dagli atti della Germania.

Con 102 voti contro 52 la Camera Canadese ha respinto un emendamento del dep. Turrie, che chiedeva appunto l'estensione del regime preferenziale.

Durante la discussione il Ministro delle finanze, dopo un grande elogio per Chamberlain, aveva detto che egli era protezionista in seguito ai risultati della politica degnata che il Canadà seguiva da sette anni.

Un altro Ministro sorse a combattere apertamente le dichiarazioni del Ministro delle finanze — e la Camera ha respinto come sopra, la proposta dei protezionisti.

Commentando tale fatto, lo *Standard* rileva che il Gabinetto Canadese in materia di opinioni economiche non è molto più d'accordo del Gabinetto inglese.

L'entrata.

La previsione per l'esercizio 1903-904.

E' stata distribuita la relazione dell'on. Giovanelli sul bilancio dell'entrata per l'esercizio 1903-904.

E' un documento molto studiato e ricco di interessanti dati che lumeggiano ultimente la finanza italiana.

L'entrata reale per il prossimo anno finanziario è prevista in L. 1,780,888,519, così ripartita:

Entrata ordinaria	L.	1,712,288,356
» straordinaria	»	6,988,422
Costruzione di ferrovie	»	81,680
Movimento di capitali	»	31,530,061
Totale	L.	1,750,888,519

Mettendo in confronto questa previsione con le risultanze dei sette ultimi esercizi, si trova che l'entrata reale, accertata in L. 1,611,621,153, alla chiusura dell'esercizio 1897-98, presenta nel giro di sette anni un aumento di L. 139,267,366, nella ragione media di quasi 20 milioni ogni anno.

Econe la progressione:

1897-98	L.	1,611,621,153	
1898-99	»	1,646,407,953	+ 34,786,800
1899-900	»	1,667,751,340	+ 21,344,387
1900-901	»	1,716,294,353	+ 48,543,037
1901-902	»	1,738,550,422	+ 22,256,469
1902-903	»	1,745,096,886	+ 6,546,474
1903-904	»	1,712,576,722	— 32,520,164

Per gli esercizi anteriori al 1902-903 le cifre corrispondono agli accertamenti; per i due ultimi esercizi corrisnondono alla registrazione definitiva dell'assestamento, nel 1902-903, alla prima previsione nell'esercizio 1903-904.

La notevole differenza in meno della previsione 1903-904 è dovuta al grano.

Se facciamo astrazione dal grano, le risultanze dei medesimi esercizi si modificano come in appresso:

1897-98	L.	1,577,824,228	
1898-99	»	1,608,638,720	+ 30,814,492
1899-900	»	1,630,319,471	+ 11,580,751
1900-901	»	1,641,999,053	+ 21,779,582
1901-902	»	1,668,834,047	+ 26,834,994
1902-903	»	1,665,006,886	— 3,827,151
1903-904	»	1,671,276,778	+ 6,269,892

Anche il zucchero esercita un'azione salutaria sull'entrata, ma in misura relativamente minima.

Infatti eccone i proventi durante i medesimi esercizi:

1897-98	L.	67,951,808	
1898-99	»	70,367,695	+ 2,415,888
1899-900	»	67,054,507	— 3,353,188
1900-901	»	75,641,343	+ 8,586,836
1901-902	»	72,194,665	— 3,446,769
1902-903	»	73,113,000	+ 918,332
1903-904	»	73,500,000	+ 387,000

Depurati anche dello zucchero il primo e l'ultimo dei due esercizi del settennio, si hanno le seguenti cifre:

1897-98	L.	1,510,872,420
1903-904	L.	1,597,776,778

Ossia sviluppo dell'entrata nel periodo di sette anni L. 87,903,238 nella ragione di 12 milioni e mezzo (in cifra tondai in cadauno esercizio.

+

Lo sviluppo della spesa effettiva è indicato dalle cifre che seguono:

1897-98	L.	1,602,460,219
1898-99	»	1,613,751,257 + 11,291,038
1899-900	»	1,629,327,744 + 15,576,487
1900-901	»	1,647,923,335 + 18,595,591
1901-902	»	1,674,871,282 + 27,047,947
1902-903	»	1,690,843,371 + 15,972,089
1903-901	»	1,699,643,328 + 7,799,957

Ossia lo sviluppo della spesa durante il settennio è indicato dalla cifra di L. 97,153,169 — differenze tra il primo e l'ultimo esercizio — e corrisponde all'aumento medio di quasi 14 milioni all'anno.

A buon diritto osserva l'on. Giovanelli che l'incremento della spesa ha assunto un'importanza che merita tutta l'attenzione del Parlamento.

Onde acconciamente conchiude la sua diligente relazione con queste assennate parole, che ci piace di riportare integralmente:

« Se le risultanze del bilancio registrano sopravanzi, puntuapue si siano applicati sgravi di imposta sui terreni per effetto della nuova catastazione e sui consumi popolari, noi dobbiamo altresì rilevare, senza esagerare, che i nuovi provvedimi di un avvenire più o meno prossimo.

Se molto in Italia si è fatto in ogni ramo della pubblica amministrazione, non può però negarsi che molto rimanga a fare, massime a beneficio delle finanze comunali, messe a duro cimento in occasione di impellenti necessità dello Stato e ad una migliore distribuzione delle pubbliche gravezze. Bisognera pure provvedere in tempo colla voluta ponderazione.

Quindi è nostro dovere di resistere a sfrenati desiderii di nuove spese per cose di necessità discutibili o per lo meno non urgenti e di non assecondare con troppa facilità gli incoraggiamenti a sempre nuove opere di Stato ed al concorso del pubblico erario nelle spese degli enti minori.

Se useremo parsimonia nello spendere e prudenza nel modificare le leggi e le tariffe dei dazi vigenti sara per mai e forse sara prossimo il giorno in cui l'aumento della pubblica e della privata fortuna ed il consolante incremento dei risparmio ci porranno in grado di elevare, con la fiducia di essere assistiti, un ingloramento nelle condizioni del credito pubblico, diminuendo il carico, ora ingente, dell'interesse del debito dello Stato. Sopra codesto al quale deve precipuamente intendere l'opera nostra ».

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

RR. DD. per approvazione del Regolamento per la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle strade ferrate; classificazione del porto di Spezia.

R. D. cancellante dall'elenco delle provinciali una strada in Provincia di Genova.

Rel. e R. D. prorogante i poteri al R. Comm. di Longi (Messina).

D. M. che nomina i vincitori nel concorso per editori giudinari.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 18, ore 15.40 — *(ternon)*. La Polizia debbe che si sia rifugiata qui l'ascendente Andrea Tognetti, parroco di Locarno Sesia, che l'altro ieri scannò la sua domestica ed amante Maria Boriola che aveva resa incinta.

Nizza, 18. — Presso S. Pietro di Morubio un muro divorò in un fianco e rimase sepolti due muratori che riposavano. Di questi uno, Luigi Mutipli di 29 anni, morì asfissiato; l'altro si trova in condizioni gravi. Il primo aveva precedentemente al battaglione Garibaldino ed aveva moglie e due figli.

Napoli, 19, ore 18,15. — La cronaca odierna registra parecchie audaci rapine commesse nei Comuni Vesuviani e da una banda organizzata di malfattori.

La Questura ha già messo al sicuro parecchi di essi, fra cui i capitani feriali Fornari, che erano i più temibili e che erano soprannominati per le campagne. Il questore aveva stanato 3 delegati e 50 guardie di città, che avevano dei conflitti ed altercazioni in un casolare e sequestrarono 7 fucili, 5 pugnali ed altre armi.

Livorno, 19, ore 18.2. — *(Sales)*. La tartana *Antonio Stefini*, proveniente da Porto Santo Stefano, con carico di carbone, è stata investita un'ora fa nelle acque dell'Ardenza da una raffica. Il padrone Giovanni Gandolfo e tre uomini dell'equipaggio si sono salvati recandosi una barca a remi inviata dal Comando dell'Accademia navale.

La tartana è stata rimorchiata al porto dal rimorchiatore *Garibaldi*, che è carico di perduto.

Milano, 19, ore 24. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione generale fra gli impiegati civili di Milano, accordatosi colla Federazione generale, presieduta dall'on. Barzilai, presenterà al Parlamento un progetto per l'abolizione, a datare dal 1° luglio prossimo, delle disposizioni della legge 8 agosto 1895, sulla quale l'on. Sonnino, per sopperire alle spese della guerra d'Africa, impose temporaneamente una ritenuta del 15 per cento sugli stipendi ed agli di prima nomina e del 25 per cento sugli aumenti successivi.

Un monumento a Cialdini

Firenze, 19 — Il Comitato esecutivo per l'erezione di un monumento al generale Cialdini a Castelfidardo ha invitato una circolare alle Associazioni, agli enti locali, alle notabilità italiane, mettendo in rilievo il dovere di inalzare un monumento a quel grande patriota e soldato che, giovane di quasi 20 anni, accorse a combattere per la redenzione nostra nei moti di Romagna del 1831, che nel 1848 versava il suo sangue a Vicenza, che sostenne alti uffici militari e politici, che alla Scrivia, a Palestro, a Castelfidardo, ad Ancona, a Gaeta, a Messina scrisse avvenire alla nazione bandiere di fortuna della gloria militare.

Il Comitato esecutivo presieduto dal Conte di Turone e, tra gli altri, ne fanno parte i presidenti del Senato e della Camera, i generali Ricotti, Menotti-Garibaldi, Bruzzo, Pianell, Corsi, Bruno di Revel, Taverna, Mezzo, Fanti; il vice-ammiraglio Canevaro, i senatori Finali e Gabba, parecchi deputati e uomini illustri.

Esposizione agricola-zootecnica.

Aquila, 18. — *(Tito Figlio)* — La nostra città si prepara ad una Esposizione agricola-zootecnica, con reparti agricoli di art, mestieri, industrie locali e speri. L'Esposizione è interprovinciale per le aziende rurali, prodotti del suolo, vini, olii, cereali, bovini, ovini, suini, animali da cortile; è nazionale per il casaficio, la bachicoltura e apicoltura, per i concimi e le materie antiparassitarie; è internazionale per le macchine, gli attrezzi ecc.

Fu costituito un Comitato d'onore, con la presidenza del Duca degli Abruzzi, e del quale fanno parte le più autorevoli personalità di queste provincie. Presiede il Comitato ordinatore l'avv. Francesco Maria Centi, assistito da numerosi componenti.

Il Ministero di agricoltura, il Comune, la Cassa di risparmio e molti altri enti largo appoggio all'iniziativa, e molti Comuni della regione hanno altresì promesso il loro concorso, affinchè l'Esposizione riesca degna della regione Abruzzese.

L'Esposizione si terrà negli splendidi locali ove ebbe già luogo il Concorso regionale agrario del 1888, sul tipo del quale fu redatto il programma della presente Esposizione.

Il Municipio di Aquila ed il Comitato ordinatore stanno sistemando ed ordinando gli edifici che si prestano mirabilmente ad ospitare la Mostra.

Il sindaco di Aquila, cav. Camerini, mentre presta tutto il suo appoggio alla esecuzione della Mostra, pensa egualmente ad abbellire la città ed alla ospitalità dei visitatori. Ne menò si adoperà il cav. avv. Jacobucci, presidente della Deputazione provinciale di Aquila.

La Esposizione si aprirà alla fine di agosto per chiudersi, salvo proroga per alcuni reparti, al 20 settembre.

La Mostra degli animali bovini ed equini, che sin d'ora promette di essere numerosissima, durerà otto giorni.

In compenso tutti fa sperare che questa Esposizione potrà dimostrare il grande cammino ed il progresso che ha fatto l'agricoltura razionale nelle regione abruzzese. Ed è bene anche l'impegno che tutti i deputati della regione prendono alla riuscita della Mostra.

Per le carte di Crispi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 19, ore 18.15. — La seconda sulla nota vertenza per le carte di Crispi è stata pubblicata stamane. La Corte ha ammesso l'intervento in rito del signor Ottavio Agostino Morisani, dichiarando risultanti personalmente da Luigi Crispi la istanza proposta contro il suo curatore.

Ha dichiarato che l'esame debba farsi dal sen. Damiani il quale farà constatare al notaio procedente ed alle parti — e dalle forme esterne e da quello che potrà leggerne — i documenti di pertinenza dello Stato.

Questi, rinchiusi in una busta, verranno consegnati al prefetto.

Le carte che il Damiani e gli esecutori testamentari giudicheranno di distruggere verranno bruciate.

Tutte le altre carte da rimanere in eredità con ogni altro cespite verranno consegnate all'amministratore giudiziario signor Corrado Biondi, che ne sarà depositario fino ad una ulteriore disposizione del magistrato.

La Corte ha autorizzato il notaio, qualora la ved. Crispi ciò chiedesse, a trasportare in altra località le carte da esaminarsi. Ha compensato le spese erogate dal prefetto mettendole a carico della massa.

Drammi di terra e di mare

La catastrofe all'arsenale di Woolwich

(S) **Londra**, 19 — L'esplosione avvenuta ieri distrusse tutti i fabbricati e cagionò molte vittime. L'inchiesta ufficiale non è ancora compiuta. Si crede che il disastro sia avvenuto mentre si riempiva di liddite una grande granata.

Frantumi sono stati lanciati alla distanza di un miglio. Un vapore ebbe l'ancora sollevata e parte della sabbatura caduta sul ponte. I fabbricati dell'arsenale sono completamente crollati. Orangue si scorgono macchie di sangue. Avvennero scene strazianti.

Migliaia di parenti e di amici degli operai accorrono all'arsenale in attesa di notizie dei loro congiunti ed amici. I cadaveri delle vittime vennero trasportati alla *Morgue*: erano irriconoscibili.

Scioperi ed agitazioni.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*)

Ferrara, 18. — Parecchie operaie di Traghette zodarona a Molinella per lavorare nelle risaie ma furono respinte perchè non erano scritte nella lega. Avvennero dei conflitti ed alcune prepotenti furono trattate arresto.

I possidenti di Portomaggiore, temendo di non poter cominciare negli operai delle leghe aderenti al servizio delle mietitrici e delle trebbiatrici quelli aderiti alla « Unione Capitale e Lavoro ».

Teatri ed Arte

Drammatica — All'Alfieri di Torino l'atto *Dal nuovo mondo* di Montecchi poco piacque, benchè fatto con qualche garbo.

Si tratta di un padre che, dopo vent'anni di soggiorno e di lavoro in America, torna in patria e trova che la sua famiglia, invece di essere come la sperava, com'egli credeva, è una Mimì qualunque, la quale cerca d'ingannare suo padre facendogli passare per suo marito il suo amante burbone Della Cisa.

Ma non bisogna già aprir gli occhi, per cui non acconsente a rinunziare la casa di Mimì e neanche di andare con lei in America e l'abbandona, senza maledirla, nella via del vizio.

E, alla fine, che volete? Hum! Lo sa il Montecchi.

— Ermete Novelli, pur avendo nelle scritture cogli artisti il diritto di riconferma fino alla fine di agosto, ha sciolto ieri assai affettuosamente la sua Compagnia che l'anno venturo intende assolutamente di non continuare a tenere Compagnia. Ogni singolo attore ha preso atto di questa comunicazione e ha firmato su apposita carta. Sicchè pare decisa. Novelli quest'anno non recitarà, o per lo meno non reciterà con una Compagnia sua. Spiare le mosse di Novelli quest'autunno non riuscirà, o per lo meno non riuscirà con una Compagnia sua.

— E panno al teatro di Oneglia un nuovo bozzetto drammatico di Enzo Ferrari: *Una nube*. Il Ferrari ci sa ridere un suo dramma in tre atti: *L'inettuttabile*.

— Al Fossati di Milano *Volontà di bene* di Tullio Giordana è piaciuta.

La commedia, in tre atti, tratta dell'onorevole Cesare Seroni, che sogna un nuovo tipo di corazzata, per far bene al paese. Ma ci sono altri suoi colleghi del Nicchio, in Camera e di concezione, armonicissime nell'accompianamento dei marmi e dei bronzi, in tutto con quell'arte signorile di cui l'Apolloni è. è fatta così bella caratteristica.

— Nella *Fortezza del Silenzio* di Pavia, assegnato un premio di 500 lire, è stato dato a Ettore Ferretti di Piavia sul giornale il *Momento*. Lieto di questo bell'atto compiuto, si presenta a Flavia credendo di ottenere il premio del suo zelo, ma la redevolli non si che farsene della sua valentia di lei e della sua ammirazione, ma desiderio e gli annuncia che sposa Maria Alberti. Povera Flavia, defunto, si uccide. Povero cinico!!

Lirica — Sono imminenti al teatro Guidi di Pavia delle rappresentazioni di opere comiche italiane, eseguite da una compagnia composta tutti di artisti, il più vecchio dei quali non supera i 14 anni.

Concerti. — A Parigi, la contessa Fan di Bruno ha dato un ricevimento per fare eseguire musiche orchestrale della sua cognata la marchesa Del Carretto.

Erano presenti gran numero di signore e di signori dell'aristocrazia parigina e della colonia straniera.

Fra gli altri, la baronessa Morachetti, il marchese e la marchesa d'Angelis, il principe di Lucinge, il conte San Martino, la marchesa di Rovel, il duca di Sasso-Ruffo, il marchese e la marchesa di Movellan, ecc. ecc.

La musica della marchesa Del Carretto fu molto applaudita, tanto per l'originalità e il sentimento che è in alcune parti.

Arte — Lo scultore Saint-Marceau ha terminato il modello del monumento di Alessandro Dumas figlio, che sarà inaugurato a Parigi probabilmente l'anno venturo.

Dumas è rappresentato solto sopra un alto piedistallo: sorride e prende delle note. Attorno a lui una serie di figure simboliche umane, femminili, che avevano dei suoi romanzi dalla *Signora dalle Camelie* a *Francillon*.

Il signor Malherbe, conservatore del Museo dell'Opera di Parigi, ha comperato per quel Museo una copia antica e di buona fattura del famoso ritratto di Cherubini di Ingres.

Prezzi di quadri e disegni venduti all'asta a Londra:

Giornata ventosa, disegno di David Cox. 240 ghinee.

Agnelli e pecore presso un fiume, studio di Sydney Cooper, 230.

Altri tre studi di animali, dello stesso, 445.

Primavera, di Sam Bough, 140.

Trovarello in spiaggia, di John Brett, 145.

Mugnai nell'Highland, di T. Faed, 115.

Flirtation, di Jan van Beers, 100.

Varie — Il cranio di Donizetti — A Bergamo' presenti la Società corale Donizetti, unita colle apposite manovre, numerose rappresentanze artistiche e il prosipete del grande musicista, ha avuto luogo una gentile e patetica cerimonia: la deposizione del cranio di Gaetano Donizetti, in un'urna, che è stata poi collocata nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

La Banda comunale di Roma a Windsor.

Ecco il programma del concerto eseguito dalla Banda comunale di Roma al Castello di Windsor, alla presenza dei Sovrani e della Corte:

1. Marcia slava – Tchaikanshy.
2. Preludio e Fuga (con corale di Aberi) – J. S. Bach.
3. a) Minuetto dalla Sinfonia – Marcia militare. Goldmark; b) Polacca in *do bem.* (op. 53) – Chopin.
4. Terzo preludio della *Traviata* – Verdi.
5. Rapsodia « Britannia » – Vessella.
6. Introduzione del *Rolengrin* – Mascagni.
7. *Ouverture* del *Maestri Cantori* – Wagner.
8. Fantasia « Napoli » – D. Napolitano.

Il programma fu poi ripetuto la sera dopo alla Queen's Hall di Londra con eccellente successo.

Esposizione di Venezia.

II.

LA SALA DEL LAZIO.

Novissimi eruti primi.

La Sala del Lazio è proprio l'ultima, per ordine, dell'Esposizione veneziana, ma una delle più interessanti, certamente la più distinta, come decorazione.

Lo stile scelto per essa è il classicismo romano: il soffitto poggia su una cornice d'arte, la quale corre in largo fregio a chiaroscuro su cui sono rappresentati dei putti in catena reggenti festoni di lauro e targhe, eseguito, come disse, da Sartorio, Carlandi, Coromaldi, Bompiani, Nardi, Noci e Bazzaro.

Nelle pareti, coperte di una seta grigio-verde, espressamente tessuta dalla ditta Palladini e Pignalosa, si aprono tre grandi porte dagli stipiti di legno intagliato, con fregiature stupendi, eseguiti, in disegno di Adolfo Apolloni, dagli stessi della Scuola d'arte applicata all'industria di Faso.

Le colonne ai lati sono state scolpite dal Bortoli e la bella, elegante e ricca sedia romana, tutte dorate, col cuscino verde, dal bravo Giuseppe Berardi. L'insieme è ricco, di gusto signorile ed armonico.

Vediamo ora le opere.

Un ricordo di Cabianca: *Porto Venere*, una monaca in un cortile, con bell'effetto di sole, mi ha fatto pensare tristemente che con lui è scomparsa quell'arte che ci dava dell'acquarello come lui l'intendeva. Altro ricordi di Nino Costa, che aveva il torto d'inviare leggermente ad ogni Esposizione quel che nello studio gli capitava sotto mano, mostrano che di cronista a volte sapeva ispirarsi alle *Donne sulle spiaggie di Porto d'Anzio* e nella *Ninfa del bosco*, che forse ispirò il Sartorio.

Nardi, Reggio, Coleman e Curiandi hanno le loro solite note: quest'ultimo, in uno studio di fiori, *Verbascum luteum*, ha raggiunto belli effetti di colore.

Redoci a tre giovani: Innocenti, Coromaldi, Noci.

Innocenti ha presentato una tempera volgare male eseguita e concepita, già veduta alla Promotrice l'anno scorso: il titolo pomposamente simbolico non l'rinalza punto. Più sito due quadri *Aurora* e *Meriggio* di buono fatto pensare con malinconia alla riuscita di questo giovane che così luminosamente aveva trionfato la prima volta a Venezia, fortunatamente non esplose.

Il rumore dello scoppio fu udito alla distanza di tre o quattro miglia; le case furono scosse come se fosse avvenuto un terremoto.

Il possidente di Portomaggiore, temendo di non poter cominciare negli operai delle leghe aderenti al servizio delle mietitrici e delle trebbiatrici quelli aderiti alla « Unione Capitale e Lavoro ».

Una trentina di granate di Ediite che erano nelle vicinanze del luogo ove avvenne l'esplosione, lanciate a grande distanza col alcune di esse esplosero.

Una quantità di liddite, deportata in un fabbricato vicino all'arsenale

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Massimo centigrado massimo 23.3 — Minimo 15.0.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il comm. Vittorio Salice, capo di gabinetto dell'on. Giolitti.

Il comm. Salice ringraziò il Sovrano per averlo nominato commendatore mauriziano.

— Ieri mattina alle 7.30 il Re e la Regina Elena si recarono in automobile a Villa Ada, fuori porta Salaria.

Il Sovrani fecero ritorno al Quirinale alle 9.38.

Le visite della Regina. — Ieri mattina alle 11 S. M. la Regina, accompagnata dal marchese di Villamarina, dal maresciallo di corte Pia Casa della Provvidenza, fuori Porta Salaria.

Fu ricevuta dalla presidentessa dell'Istituto, donna Bice Massimo, dalla segretaria donna Bice Marotti-Pedotti e dal vice-presidente colonnello Lavagna.

L'augusta visitatrice si trattenne quasi un'ora, assistendo ad un saggio di canto e di ginnastica dato dai piccoli alunni, e manifestò il suo compiacimento per lo sviluppo al quale è pervenuto il pio Istituto, mercè le cure assidue delle sue benefattrici.

A mezzogiorno S. M. fece ritorno al Quirinale.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette i soliti cardinali di Curia, e ottemperando alle prescrizioni del medico, rimase in riposo, dovendo lunedì tenere Concistoro segreto.

Da disparate da Londra afferma che le condizioni di salute del cardinale Vaughan sono disperate. L'inferma è debolissimo.

— A prefetto dell'Economia nella Sacra Congregazione di Propaganda Fide, in luogo del card. Ledochowski, come dicemmo, verrà promosso Pelzbrauer maggiore, sara nominato il cardinale Gasparri.

Giunta amministrativa. — Il consigliere Ricci-Gramitto presiederà la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere pie.

Gli stipendi delle maestre — La nuova legge sulle nomine degli insegnanti delle scuole elementari, stabilisce che il concorso per essi deve essere indetto entro il 15 giugno, in seguito ad esso la Giunta stilerà la graduatoria dei meritevoli, rimase in ripeso

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mon*

— Riproduzione vietata. —

XXVI.

Esse si affrettarono a passargli davanti ed a prendere i loro mantelli attaccati nell'anticamera.

Il manoscritto era rotolato per terra.

Boris lo raccolse e lo posò sulla tavola, innanzi a Lidia che s'affrettava a mettere i suoi stivalini imbottiti.

Essa alzò paurosamente gli occhi sull'uomo che l'aveva amata.

La collera, la paura, il rispetto e forse anche l'ammirazione erano in quello sguardo che incontrò quello di Boris freddo come l'acciaio e colmo di un indicibile disprezzo.

Tutti gl'istinti perversi della signorina Goreline ribalzirono irrefrenabili e, varcando la soglia essa gli lanciò l'ultima parola di odio:

« Ho fatto bene a non sposare un brutale, un dissoluto che alleva le ragazze per perderle... »

« Dopo il tradimento la calunnia » Boris rispose interamente padrone di sè.

« E' naturale: la saluto » e chiuse l'uscio alle spalle delle due donne.

Rimase un momento immobile nell'anticamera cercando di raccapezzarsi in quella lotta di sentimenti che gli turbavano l'animo.

Che cosa avevano detto quelle miserabili calunniatrici?

L'indignazione gli attraversò il cuore come un lampo: certo Sonia aveva inteso tutto, poichè le pareti sottili dell'appartamento lasciavano passare anche i più lievi rumori.

Si precipitò in cucina con ansia febbrile, colpito dal presentimento d'una disgrazia.

Il piccolo ambiente, ben illuminato e rilucente per nettezza, era deserto.

Fuori di sè aprì un piccolo armadio dove Sonia conservava il mantello e lo scialle che metteva di consueto per uscire: tutto era al suo posto.

Andò in camera sua: nulla lo stesso.

Restava il camerino mezzo oscuro nel quale Sonia aveva il letto e dove Boris non era mai entrato.

Sino a quel momento egli non aveva chiamato, avendo il cuore serrato dall'angoscia e mancandogli la voce; ma appena appoggiata la mano sulla maniglia di quella porta, al momento d'entrare, si fermò e mormorò a voce bassa:

« Sonia! »

Un leggerissimo suono, singhiozzo o lamento, gli rispose.

Entrò senz'altro e vide la giovanetta in ginocchio, curva sopra sè stessa, con la testa nascosta tra le mani.

Boris la distingueva appena fra quella mezza oscurità.

Le treccie le s' erano sciolte e le coprivano le spalle come nastri sericei.

All'entrare del giovane si curvò ancora più, come se un senso di vergogna la spingesse a nascondersi agli sguardi di lui.

« Sonia! » ripetette Boris inoltrandosi.

La sua voce, il suo cuore erano pieni di lagrime; avrebbe dato tutto ciò che poteva per calmare i singhiozzi disperati che agitavano le spalle della poveretta, la quale gli stava innanzi avvilita; avrebbe voluto stringerla al cuore, asciugarne le lagrime coi baci, come si suol fare coi bambini feriti.

Ma non osava, poichè ormai qualunque gesto poteva sembrare un' offesa verso quella vergine oltraggiata.

« Sonia! » disse ancora pianissimo.

E in quella chiamata era tutto il suo cuore.

Essa levò gli occhi inondati di lagrime.

Oh! quale sguardo supplichevole! quegli occhi domandavano grazia mentre avrebbero potuto fulminare.

Boris sentì battersi violentemente il cuore nel petto; quegli occhi imploranti gli schiudevano un mondo di sentimenti sin allora ignoti.

« Sonia » disse « sono stato per te causa d'offesa; perdonami..... »

« Perdonarla! » esclamò allora la giovanetta balzando in piedi.

« Lei? ; ma sono io che dovrei chiederle perdono. » e si lasciò nuovamente cadere in ginocchio davanti al padrone.

« Avrei dovuto comprendere che la mia presenza qui poteva procurarle dispiaceri, che non conveniva più rimanere al suo servizio, che l'avrebbero accusato di brutte cose!.....

Oh! padrone mio! Ella m'ha dato tutto!; grazie a lei ho conosciuto il buon Dio, la bontà degli uomini, l'abbondanza, la libertà; e sono stata amata da lei come dalla sua santa mamma. »

Ed io, che cosa ho fatto?

Ho provocato l'onta e l'ingiuria su di lei!

Ah! avrei fatto molto meglio a morire. »

Boris non osava interromperla; gli sembrava che quell'istante fosse decisivo pel suo avvenire; che la sua vita pendesse dalle labbra di Sonia e che essa stesse per pronunciare la sorte d'entrambi.

« Sì, avrei dovuto morire, o andarmene » continuò la giovanetta tra le lagrime, con una specie di furore.

« Ma non potevo andarmene perchè lei, padrone, è tutto per me; io non voglio, non posso vivere lontana da lei.

Io gli voglio bene cento, mille volte più di tutto al mondo; potrei forse vivere dove lei non fosse?

Quando è partito per l'estero, mi pareva che non ci fosse più luce, che nemmeno il buon Dio esistesse più!

E sono stata vile, tanto vile; quando m'ha chiesto se volessi maritarmi; dovèa rispondere di sì ed andarmene... ma non potevo.

Chi avrebbe sopportato che sarebbe insultato per colpa mia!... »

Boris l'ascoltava e con le parole sconsolate della povera giovane una gioia immensa, traboccante gli riempiva il cuore; un nuovo orizzonte si apriva ai suoi occhi, una vita di luce e di felicità.

Ascoltava, con gli occhi dilatati per meglio vedere, le labbra semiaperte, le braccia mezzo stese verso di lei per impadronirsene quando avesse detto tutto.

« Me ne andrò, padrone; me ne vo ora, subito, E lei dirà a tutti che non è vero, ch'esse avevano mentito e che io sono partita.

Sì, l'avrei dovuto far prima, ma che colpa ne ho se le voglio bene più che alla mia vita stessa?

Almeno, quando non ci sarò più, sarà felice! »

Essa s'era rialzata a poco per volta e, appoggiata al piccolo baule che conteneva tutto il suo, levava su Boris il suo sguardo risplendente della gioia del sacrificio.

Partiva, come aveva detto.

Boris la fermò e la strinse fra le braccia.

« Felice, senza di te? » disse. « senza di te?

Ma se l'amo tanto Sonia!

Dimmi, vuoi esser mia moglie? »

FINE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima – Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Fondo di riserva L. 9,644,727,21

Sede Centrale: MILANO.

Sedi e Succursali: Bergamo - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Messina - Napoli - Padova Palermo - Pisa - Roma - Savona - Torino - Venezia.

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1903.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . L.	13,908,309 09	Cap. soc. (80000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500) . L.	60,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. »	1,138,918 68	Fondo di Riserva . . . . »	9,644,727 21
Cassa cedole e valute . . . »	881,765 81	Dividendi in corso ed arretrati »	270,440 —
Portafoglio Italia . . . . »	58,978,149 13	Depositi in conto corrente . »	67,801,888 11
Portafoglio Estero . . . . »	8,718,843 05	Buoni fruttiferi a scad. fissa »	5,919,282 82
Effetti all'incasso . . . . »	1,478,492 70	Accettazioni commerciali. . »	17,514,900 53
Riporti . . . . . »	71,587,646 64	Assegni in circolazione . . »	3,018,509 45
Effetti pubblici di Proprietà . »	22,143,056 08	Cedenti di effetti per l'incasso. »	5,822,668 24
Az. Banca Subalpina in liq. »	598,142 80	Corrispondenti-Saldi creditori . »	138,343,865 54
Anticipazioni sopra Eff. pubb. »	725,902 60	Creditori Diversi. . . . . »	4,793,455 58
Corrispondenti-Saldi debitori . »	127,471,908 11	Creditori per Avalli . . . . »	31,572,578 16
Partecipazioni . . . . . »	3,380,250 50	Depositanti { a garanzia oper. »	4,021,886 —
Beni stabili . . . . . »	3,626,980 53	titoli { a cauz. servizio »	2,088,800 —
Mobilio e Spese d'impianto . »	447,826 21	di { a libera custodia »	280,948,415 —
Debitori diversi . . . . . »	2,991,578 73	Avanzo utili esercizio 1902 . »	140,283 81
Debitori per Avalli . . . . »	31,572,578 16	Utili lordi dell'Esercizio corr. »	2,727,043 47
Titoli { a garanzia oper. »	4,020,786 —		
in { a cauzione servizi. »	2,088,800 —		
deposito { libero a custodia. »	280,948,415 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr. »	1,216,691 41		
	L. 619,620,494 12		L. 619,620,494 12

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

Joel - F. Weil — *A. Bezozzi. Rag. G. Sacchi. D. Geralamo Serina* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. —
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compre e vendite.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra Valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI SICUREZZA

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	» 10	» 25	» 40	

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
	C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

I migliori risultati ottenuti a mezzo d'informazioni confidenziali d'un impiegato superiore di Banca molto esperimentato negli affari della Borsa, ed il quale in virtù della sua posizione si trova attualmente in istato di dar valevoli informazioni per qualche speculazione nel listino della

BORSA DI PARIGI

pelle quali prossimamente si potrà certamente guadagnare.

molto danaro

Si chiede solo quale onorario una partecipazione moderata sul beneficio reale. S' assicura discrezione.

Indirizzarsi di grazia:

Louis Seubt.
Impiegato di Banca
36, Rue Notre Dame de Lorette
Parigi

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d' ipofosfiti composto — ho avuto grandissimo a lodarmi, specie nei dinbetici nei neurosintici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario
di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, malattie da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque o cento L. 1.25.

Sei scatole L. 5.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità. Opero Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballi e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *13 marzo 1901 — Reg. Att. Vol. 138 N. 246.*

per: « Perfectionnements apportés aux appareils de sechage pour tissus de toile, papier ou autres analogues » del sig. Charles Henry **Fish**, a Dover, Contea di Strafford (S. U. A.)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

BRAULIO

liquore corroborante digestivo L. 4 Farmacia **G. Sasso** Corso Vittorio Emanuele 213 – Roma.

Luce elettrica

Bracci - Sospensori - Lampadari - Lampade portatili - Velerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle** Fornitori delle Case e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettagli della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle,** Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. **Telefono N. 1564**

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

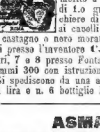
Prova da insistenti febbri malariche, foci uno, senza giovamento, dei preparati di Chinina. Ricorsi allora all'*Antiflogageno* del Cav. Piana e le febbri più non mi ritornarono.

Roma, 6 maggio 1903.

Giovanni Campisi
Maggiore nel 49° Fanteria

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

MARCA DEPOSITATA



LA SCIENZA

ha raggiunto in materia con l'acqua ossigenica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **ottuto d'argento. E' unica premiata** alle prime Esposizioni **ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di 1.o grado, e con certificato di R. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionda, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e in 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici a Voi gott'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi al Nervi al Cuore, volete cessare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete ed invitate biglietto da visita al CAV. COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Liguria, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. L'gratis, a richiesta, istruzione contro il

DIABETE

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Costim.	L. 2.45	—	—	—	—	3 Numeri	L. 11.75	—	—
» 7	» 2.80	tipo . . .	» 0.30	costim.	14 L. 1.60	4	» 15.50	7/10 . . .	L. 4.—
» 8	» 3.20	Bottoni ore	» 0.50	»	16 » 1.80	6	» 21.—	8/10 . . .	» 5.8
» 9	» 3.75	legno. . .	» 0.25	»	18 » 2.20	8	» 25.75	9/10 . . .	» 6.—
» 10	» 4.75	» 0.35		»	21 » 2.75	10	» 28.50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 6.—	Perelle . . .	» 0.45	secche	» 4.50	12	» 32.—	al metro . .	L. 0.45

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Gli assonnati che invendono trovare l'arte per meglio regolare la fossetta del giorno, consegnarla alla posta. Questa il servizio postale la comodità di uno di vasellame dobbiamo la fonderia di Vita Badana (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 3 o 4 camere con cucina Rivolgere le offerte alla nostra Amministrazione 715

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Sindri per uso di scultore al n. 4-b di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 80. 626

Appartamento da affittarsi in via Castelfidardo N. 31 piano 4. angolo via Gaeta. Rivolgersi al portiere. 711

Piazza Cenci 7A (Palazzo) affittasi appartamento signorile 7 camere, cucina, camerino, vasche, gas, acqua marcia, portiere, esposizione mezzogiorno, chiavi dal portiere. Visibile sempre. 709

Grande studio scultura o pittura via Flaminia 36, Rivolgersi via Borgognona 12. 715

Appartamento di sette stanze, due camerini, due cantine, via Balbo N. 6, al sole, prospetto esterno su giardini (posizione salubre), centrale, quieta, elegante. 714

Affittasi appartamento mobiliato o parte, cinque camere e cucina, piano 2. scala marmo luce elettrica. Via Margutta 54. 716

Appartamento vuoto centralissimo affittasi preferibilmente a persona sola che volesse pensione, o solo coniugi, che non mangiassero in casa. Via Arco dei Giubbari 5 p. 1. 717

Locale terreno affittasi in via Frattina volgersi in via della Vite 46 p. p. dalle 9 alle 10 nei giorni feriali 718

Appartamento cinque camere e cucina affittasi in via della Vite 56. Per trattative in via della Vite 46. 725

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Anzio " Ristorante del Grand Hôtel „ Prezzi moderati, servizio alla carta ed a prezzo fisso. Colazioni alla forchetta L. 3.50. Pranzo L. 4, vino compreso. Si fanno pensioni per un soggiorno prolungato. 719

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 36. 546

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 553

Per allieve di canto La signora Kamieni De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4 Rivolgersi ivi. 710

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettera alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 388

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occupazioni. Scrivere E. R. 113 fermo posta Roma. 615

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore nel giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 695

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Venezio N. 34. 671

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 716

Distinta signorina inglese da lezioni nella propria lingua a domicilio suo e delle allieve. Tradizione. Inviare lettere M. D. 78, Piazza della Rotonda. 719

Bicicletta elegantissima, pagata L. 350 " mai usata vendesi a prezzo ribassato causa improvvisa partenza Transvaal giovane inglese. Via del Babuino 138, p. p. 708

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, det. S. ANGELICO PINACOTECA, e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al R. p. al Sabato, biglietti dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 15, (Il permesso Via Sagrestia 5).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: CUPOLA S. PIETRO: dalle 8 alle 11. (Permesso v. Sagrestia 5).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. BORGHESIANO a Propaganda Fide: (Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria BORGHESIANA: Quirinale 66, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Alessandrina: via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Agnese: sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTIQUITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo e Galleria Borgh ese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16

— S. LUCA: via Bonella 84, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via della Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Pretestato: Appia Antica (2) dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9alle 15

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Cercasi da impiegato camera mobiliata in posizione centrale, possibilmente con ingresso sulla scala, presso famiglia distinta. Offerte Arrighi Alberto fermo posta. 814

Signora dà lezioni elementari d'inglese e pianoforte, e lezioni d'italiano a forestieri. Rivolgersi direttamente. Via Larga N. 6 mezzanino. 717

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	12.20	16.40	18.50	23.55
Pisa	7.40	9.40	14.—	16.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona. . . .	6.10	—	12.—	18.8	22.30	—	—
Firenze-Milano . . .	—	—	14.—	—	21.15	—	—
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	13.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.30	2	11.40	17.5	19.5	20.5	—
Civitavecchia	4.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.45	—	—	15.10	18.—	18.50	19.25
Marino-Albano	6.50	8.38	9.45	13.30	15.35	19.30	—
Anzio-Nettuno	5.38	—	—	9.2	13.46	18.2	—
Velletri-Terracina . .	6.20	—	—	17.46	—	—	—
Velletri	—	—	17.4	—	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo .	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino	—	8.30	14.—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. . .	7.50	—	17.5	—	—	—	—

(a) a 17.34 - 19.40 festivo - 19.45. — (l) treno dello 11.30 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.—	8.55	12.—	—	14.10	18.30	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	13.10	16.20	20.25	23.42
Torino	7.30	9.—	—	15.10	16.20	20.25	23.50
Milano	7.30	9.40	—	15.10	16.20	22.30	23.42
Ancona-Milano . . .	6.—	—	11.40	14.50	—	—	—
Milano-Firenze . . .	7.35	10.30	—	16.50	—	—	23.50
Tivoli-Avezzano . . .	8.10	—	13.50	—	21.36	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.—	17.—	—	0.5	—
Civitavecchia	8.30	10.—	—	16.—	16.36	20.37	23.43
Frascati	7.24	8.38	10.40	13.—	17.45	21.50	23.43
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	18.58	—	22.30	—
Albano-Marino	8.—	9.18	11.10	15.—	18.1	19.40	(a)
Terracina-Velletri . .	8.50	10.45	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.—	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione .	8.40	12.26	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	15.36	—	—	—
Subiaco-Mandela . . .	9.30	—	—	—	20.50	—	—

(a) a 21,7 - 22,10 feriale - 22 festivo.

Il treno delle 22.40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.50	15.30	18.30		
Bagni a.	7.7	10.15	12.30	16.28	19.6	Corse	Corse
Bagni p.	7.30	10.40	13.30	17.4	19.30		
Tivoli p.	8.33	11.—	14.33	18.56	20.7		
Bagni a.	8.37	11.45	14.37	19.34	20.37		
Roma a.	9.40	12.40	17.45	19.3	21.40		

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Longo Vittore Pisani 17 piano 644

Dal 16 giugno appartamento mobiliato composto camera letto, salotto, comodo cucina, valido oppure 2 camere letto, salotto, comodo cucina, valesi Coppelle 28 p. . pochi passi Montecitorio, Curso, ogni ministeri centralissimo. 713

Camera salotto mobiliati con gas e pozzetti con ingresso libero sulle scale . . Camere mobiliate e vendesi pianoforte Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 722

Camera grande in posizione ottima primissima a piazza Colonna ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche ottimo letto. Rivolgersi all'Amm. del nostro Giornale. 723

Dal 1. Luglio Appartamento mobiliato camera salotto cucina vestibolo acqua 1. piano esposizione sud-est ingresso libero scesa via Cavour. Trattative Emporio Spugna Piazza Colonna. 711

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Angeri infiniti, appassionati al teatrocino siciino, alla Mammina bella. Sai perchè vero? Avrei speranza essere ai tuoi baci sabato 27, ovvero sì, sapere tutto mio 27... 717

Rosa Passai notte insonne agitatissima sempre avendo presente sua immagine cara. Oh. il fatisso irresistibile dei suoi occhi e la follelia di potermi eternamente adorare in ginocchio! Attendo comodami amicizia volerla parlarvi spesso. Negandomi anche ciò quale vuota nella mia triste relazioni! Scrivami, conti mia prudenza. Lingua grande marcodi. 717

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 46 pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta R. Nagano — Inchiostri Sorgue-Wirth Ligati